

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 5, Numero 99 Genova, 26 febbraio 2009

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTORANGERS

ADOTTA UN ANGELO

Con questo progetto intendiamo fornire assistenza socio-sanitaria a tutti i soggetti che in età evolutiva presentino una diversa abilità che li porta inevitabilmente ad aver bisogno di attenzioni che il sistema assistenziale istituzionale, di frequente, non è in grado di soddisfare appieno. Il Bambino con diversa abilità – espressione delle più svariate patologie (dalla sofferenza pre-peri e post natale, alla sindrome genetica, al traumatismo, alla patologia neuromuscolare, all'incidente vascolare e/o infettivo etc.) - è un'entità complessa che richiede particolari attenzioni e necessità.

ADOTTA UN ANGELO!



La nostra ambizione, supportata da esperienze professionali ormai decennali, è quella di proporsi come un punto di riferimento costante per tutte quelle persone che versano in stato di necessità attuando progetti finalizzati alla risoluzione di specifici problemi. Le esperienze maturate, certamente valide, ci portano a proporre un progetto-programma di assistenza al bambino con patologia cronica.

Importante tener presente sempre che il bambino diversamente abile, porta con se anche l'insieme dei problemi complessi e compositi che lo caratterizzano in termini clinici e socio familiari; richiedendo quindi, anche quando si tratta di curare patologie relativamente semplici come una polmonite, competenze assistenziali di alta specificità.

Un primo passo, per tutti gli operatori sanitari, deve essere quello di riconsiderare il diversamente abile come Persona e non vederlo solo come caso clinico, soggetto non autosufficiente o come consumatore di risorse.

Dobbiamo necessariamente considerare non solo l'alto valore morale ma anche l'utilità sociale di un intervento finalizzato ad evitare lo spostamento del piccolo paziente disabile dal suo domicilio anche per minimi e banali interventi assistenziali, supportando finalmente le famiglie costantemente stressate da ricorrenti peregrinazioni in ambienti sanitari.

Il bambino affetto da grave disabilità, da mesi o da anni stabilizzato ma ricoverato, il più delle volte in reparti di terapia intensiva, può e deve essere assistito al proprio domicilio. Tutte le visite specialistiche, le indagini emato-chimiche e gran parte degli esami strumentali sono praticabili al domicilio del bambino.

Fatte salve alcune eccezioni non abbiamo alibi per ritenere valida ed efficace, per il bambino diversamente abile, solo l'assistenza esercitata nelle strutture ospedaliere.

ADOTTA UN ANGELO si pone come finalità principale quella di portare interventi continuativi di assistenza sanitaria e sociale a casa del bambino diversamente abile in modo da offrire prestazioni medico specialistiche e/o strumentali, infermieristiche, riabilitative, socio-assistenziali,

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Adotta un angelo	1
Donazione del sangue: arrivano i volontari in servizio civile	2
Il gruppo di volontariato ... Parte 17	3
Spettacolo teatrale "Mi fido di Te"	4
Richiesta di adesione presidio 17 marzo 2009	5
La gardenia dell'AIMS	6
Concorso di illustrazione "Disegni al sole - Scuola"	7

Modernità, nichilismo, secolarizzazione,	8
La corretta alimentazione	9
Non buttare i rifiuti di cucina ...	10
Genova per le donne	11
AISA	12

Questo periodico on-line è dedicato esclusivamente alle Associazioni, pubblicandone gli articoli, le proposte, i progetti che esse vorranno inviarci. Ciò, è ovvio, con le esigenze di tempo, di spazio e di materiale disponibile. Esso potrà essere inviato tramite il "Forum" del nostro sito, di cui sopra l'URL, o per il tramite della e-mail:

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Cordiali saluti la Redazione ag

(Continua da pagina 1)

psicologiche a lui ed alla sua famiglia con lo scopo di gestire la sua patologia, quanto più possibile, nell'ambiente a Lui più idoneo: CASA SUA.

Il bambino con diversa abilità ha bisogno di essere assistito a 360 gradi in quanto le necessità dipendono:

* dalla complessità del quadro clinico di base, al quale si associano spesso patologie comuni anche agli altri bambini, (polmonite, gastroenterite ecc...). con inevitabile prolungamento dei tempi di risoluzione.

* dalle difficoltà comunicative del bambino e dalla obbligatoria presenza del genitore lungo tutto il percorso diagnostico-terapeutico-riabilitativo; il quale va sostenu-

to anche psicologicamente, poichè sovente viene da incarceramenti nella struttura ospedaliera di mesi od anni.

* dalla scarsità di operatori sanitari qualificati.

E' quindi indispensabile formare del personale, qualificandolo al diversamente abile ed alla sua Famiglia, in quanto elemento fondamentale affinché qualsiasi nostro intervento assistenziale, breve o lungo che sia, abbia successo.

Pertanto, per poter garantire a tutti coloro che necessitano di attenzioni assistenziali speciali, la formazione diventa uno strumento fondamentale.

Parallelamente alle attività assistenziali il nostro progetto ritiene indispensabile ed indifferibile l'istituzione di una Scuo-

la pediatrica di formazione teorico-pratica, anche mediante Masters (per personale socio-assistenziale, infermieristico, terapista-riabilitatore, medico, psicologo), indirizzata a tutti coloro che intendano dedicarsi all'assistenza domiciliare e territoriale del bambino con patologia cronica, in modo da poter offrire a chi è in stato di necessità un servizio sicuramente utile, unitamente alla gratifica che chiunque, nell'espletamento di un lavoro o di un'attività di volontariato, ricerca.

Il coinvolgimento di tutti gli operatori del settore ospedaliero e territoriale - dall'infermiere, al medico di famiglia ed ospedaliero, all'amministrativo - è basilare per poter incentivare la cultura delle cure domiciliari in pedia-

tria.

PER AIUTARCI
PUOI EFFETTUARE
UN VERSAMENTO
TRAMITE:
DONAZIONE ON-
LINE
BANCA DI ROMA
Agenzia 516
IBAN: IT10 F
03002 49636
000400449334
...
POSTE ITALIANE
ABI 07601 - CAB
14800 - C.C.
78849932
...
info@centroricerch
estudi.it
www.centroricerch
hestudi.it/

DONAZIONE DEL SANGUE: ARRIVANO I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Sono 32 mila giovani tra i 18 ed i 28 anni in servizio civile, e nella settimana dal 2 all'8 marzo andranno ad ingrossare le fila dei donatori di sangue, con la speranza che il loro gesto non rimanga isolato, ma diventi una piacevole abitudine. Questo l'augurio che le associazioni e federazioni dei donatori volontari di sangue (AVIS, CRI, FIDAS, FRATRES) esprimono nella "Settimana di sensibilizzazione al dono del sangue dei volontari in

servizio civile", organizzata in occasione dell'ottavo anniversario della costituzione del Servizio Civile Nazionale (6 marzo 2001). L'iniziativa, proposta da AVIS, è frutto della collaborazione fra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC), il Coordinamento Interassociativo dei Volontari Italiani del Sangue (CIVIS) e il Centro Nazionale Sangue (CNS), e mira ad incoraggiare, nei giovani che prestano Servizio Civile, la donazione del sangue,

un gesto di solidarietà che si sposa con i valori alla base del Servizio Civile Nazionale. La donazione del sangue periodica, volontaria, anonima, non retribuita e consapevole, è, infatti, la miglior garanzia per la salute di chi riceve e di chi dona. Per questo le donazioni vanno incentivate, soprattutto in un momento come quello attuale, in cui i progressi della medicina e della chirurgia richiedono un fabbisogno di sangue sempre maggiore. <Per

garantire la tenuta del sistema trasfusionale italiano è di fondamentale importanza avvicinare al gesto della donazione del sangue i giovani - spiega il dr. Aldo Ozino Caligaris, presidente nazionale della FIDAS e coordinatore pro tempore del CIVIS -, ed è bellissimo che siano proprio i giovani impegnati nel servizio civile a dare l'esempio ai loro coetanei, affinché i donatori di sangue, che oggi sono un milione e seicentomila, diventino sempre più numerosi e permettano di coprire i fabbisogni nazionali e regionali per emocomponenti ed emoderivati>.



Il gruppo di volontariato: istruzioni per l'uso.

Manuale per la conduzione di gruppo parte 17

Appunti Murali

Si tratta di facilitare il processo di discussione in gruppo attraverso l'annotazione su grandi fogli di carta, appesi ad una lavagna o al muro, di appunti contenenti i diversi contributi, posti sotto forma di domande, osservazioni, prese di posizione, ecc. che, pur registrate in forma anonima, rispettino il più possibile l'esatta formulazione dell'autore. Si tratta di una versione semplificata ed immediatamente "pubblica" dell'usuale verbale e non ne rappresenta una alternativa. I vantaggi che questo strumento, veloce ed economico, offre sono diversi:

- focalizza l'attenzione del gruppo e offre un punto di riferimento costante per la discussione;
- rende visibile e riconoscibile la partecipazione dei diversi membri;
- attiva una memoria continua e permanente sulle informazioni messe in gioco;
- visualizza il processo di confronto attivato nel gruppo;
- favorisce l'utilizzo di una comunicazione sintetica e chiara;
- spersonalizza i diversi contributi trasformandoli in patrimonio del

gruppo;

- aumenta la sensazione di produttività attraverso la creazione di un prodotto fisico.

5. Per concludere

Al termine di questo percorso di riflessione può sorgere l'obiezione che i gruppi di volontariato non avranno mai le risorse per tradurlo nella pratica.

E' chiaro che abbiamo tratteggiato i contorni di una situazione ideale, nella realtà difficilmente riscontrabile. Ma a nostro avviso il passaggio fondamentale, riprendendo la frase di apertura di questo lavoro, è quello di mettere in discussione ciò che è diventato abitudine, conoscenza acquisita, modalità usuale, per aprirsi alla sperimentazione, graduale, di nuovi strumenti e nuovi percorsi. In nessun altro luogo come nei gruppi di volontariato abbiamo incontrato fantasia e creatività, quindi siamo fiduciosi che, una volta acquisita una mentalità professionale rispetto alla conduzione di gruppo, sarà il gruppo stesso ogni gruppo in modo originale - a darle forma nel rispetto dei propri limiti e nella valorizzazione delle proprie possibilità. A conclusione di questo percorso vorrei offrirvi una simpatica lettura che, con ironia, penso possa rappresentarne una degna,

anche se curiosa, conclusione. Nella forma del paradosso, riflette sulla difficoltà che il gruppo operativo incontra rispetto all'assunzione del compito e sulla delicata posizione che ciascun membro si trova a giocare in tal senso. La responsabilità che il gruppo funzioni è infatti condivisa da tutti i suoi partecipanti, anche se la conduzione e il conduttore fondano su questa la propria ragione di esistenza.

5.1 Come diventare un sabotatore più sofisticato del lavoro di gruppo (liberamente tratto da un lavoro di Boris Gertz)*

La maggioranza delle discussioni di un gruppo operativo diventano prima o poi un disperato tentativo di sfuggire dal problema che si ha per le mani. Ciò viene fatto spesso in modo maldestro, causa imbarazzi non necessari, e lascia il gruppo privo della confortevole sensazione di essersi sbarazzati del problema. Con la presente, viene offerta una batteria di tecniche ideate per sfuggire le soluzioni, nella speranza che renda i membri e i leaders dei gruppi abili a ritirarsi con garbo e di "scantonare" il problema in modo sofisticato e con stile.

1. Trovate un capro espiatorio e andate avanti con quello: il

Publicazione edita a cura di CELIVO, Centro Servizi al Volontariato— Genova. Testi di Fabrizio Lertora. Pubblicazione scaricabile da: <http://www.celivo.it/documentazione/index.php>

gruppo dei volontari può incolpare la direzione e viceversa, la direzione può prendersela con il Comune, il Comune con il sistema legislativo e tutti possono accusare la società.

2. Dichiarate appena potete di non avere "1a" risposta. Questo vi esonererà dall'aver "qualsiasi" risposta.
3. Per ogni proposta ventilatene una opposta e concludete che la "via di mezzo" (nessun tipo di movimento) rappresenta il modo più saggio per dar corso all'azione. Se questo non dovesse funzionare, mettete in guardia gli altri sul pericolo di muoversi troppo in fretta. Tutto ciò è finalizzato naturalmente ad evitare che si cominci.
4. Puntualizzate che il tentativo di raggiungere una conclusione è solo una futile "ricerca di sicurezza" mentre invece il dubbio e l'incertezza promuovono la crescita. Se que-

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

sto dovesse mettervi in una situazione difficile, dite qualcosa che nessuno nel gruppo può capire.

5. Mostratevi leggermente imbarazzati quando il problema viene sollevato. Insinuate che è di cattivo gusto o troppo elementare per una considerazione adulta, o che qualsiasi discussione potrebbe venire facilmente fraintesa dagli estranei. Se gli altri membri dovessero insistere nel voler discutere la questione, dite allora che il problema non può essere separato da altre questioni a monte, pertanto nessun problema potrà essere risolto se prima non si discute e risolve tutto quello che viene prima.

6. Sottolineate che coloro che vedono il problema, lo fanno come conseguenza delle loro caratteristiche personali: sono infelici, per esempio, e trasferiscono la loro insoddisfazione nelle questioni che si stanno considerando. Quando questo tentativo fallisce, una mossa astuta consiste nel chiedere (magari alla persona più prolissa) cosa si intende dire esattamente con la domanda che ci si sta ponendo. Quando questa sarà esaurientemente chiarita non ci sarà più tempo per la risposta.

7. Cercate di far notare tutti gli aspetti di ogni questione nascondendo in questo modo la vostra indecisione sotto una coltre di oggettività. Tutto ciò è

certamente impopolare perciò, per salvaguardarvi, mettete in guardia gli altri dicendo che in ogni tentativo di formulare delle conclusioni ci possono essere pericoli di ogni genere: pericolo di abuso di potere, pericolo che possa sembrare tale, pericolo di affermare più di quanto non si sappia con certezza e, ovviamente, il pericolo di verificare che nessuno ha una soluzione veramente valida da offrire.

8. Se fino a questo punto tutto dovesse fallire, insistete nel dire che non si potrà fare nessun passo finché non sarà possibile consultare un esperto.

9. Potete anche rifugiarsi in obiettivi generali o dichiarazioni di principio su cui tutti possono

trovarsi d'accordo, ma che non indicano nessun contenuto operativo o alcuna possibilità di modificare la situazione attuale.

10. Come ultima risorsa esprimete profusi ringraziamenti per aver sollevato il problema. Esso ha stimolato le nostre migliori riflessioni ed ha contribuito pertanto alla nostra crescita.

* Queste tecniche sono state rubate da Boris Gertz a J. Butler, il quale le ha copiate da

H.A. Thelen con una leggera modifica. Questi a sua volta le aveva tratte indebitamente da un lavoro di Paul Diedrich. Non si sa da chi le abbia prese P. Diedrich.

(Fine)

Spettacolo teatrale 'Mi fido di Te'

Promosso dal Centro di Solidarietà di Genova. I ragazzi della Comunità di

Trasta attraverso danze e poesie, testimoniano e promuovono la loro scelta di vita senza droga.

L'opera ripercorre il sofferto cammino che li ha visti protagonisti: dal doloroso abisso della

droga alla gioia del ritorno alla vita.

venerdì 6 marzo 2009
ore 21.00

Teatro San Giovanni Battista (Sestri Ponente)

info > 010 254601



La compagnia delle "FOGLIE DI TRASTA"
è lieta di invitarvi
alla rappresentazione dello spettacolo teatrale

"MI FIDO DI TE"

6 marzo 2009 - ore 21:00

"Teatro San Giovanni Battista"
via Domenico Oliva, 5 - GENOVA SESTRI PONENTE

RICHIESTA DI ADESIONE PRESIDIO 17 MARZO 2009

Il 3 febbraio u.s. le associazioni di volontariato, promotrici della petizione popolare (23mila firme già consegnate all'On. Bresso, Presidente della Giunta regionale) hanno valutato la necessità di organizzare una presenza davanti al Consiglio regionale della Regione Piemonte per dare visibilità anche alle esigenze delle persone non autosufficienti, i cui servizi sono ancora gravemente carenti, proprio a causa degli insufficienti stanziamenti deliberati dalla Regione Piemonte.

Il problema delle risorse sottratte alla sanità

Purtroppo, in questo momento di crisi, sono molti i settori che reclamano più risorse (dal settore lavoro a quello della cultura), certamente con maggiore forza e capacità di incidere delle persone non autosufficienti, che non possono protestare e farsi sentire. A ciò si è aggiunto l'obbligo di recuperare ben 80 milioni di euro dal settore sanitario, attraverso la lotta agli sprechi, per destinare tali risorse agli altri assessorati in sofferenza, compreso quello della cultura. La preoccupazione delle associazioni di volontariato è quindi grande, perché non sarebbe la prima volta, infatti, che le Asl attuano risparmi negando le risorse al settore socio-sanitario: riduzione assegni di cura, pagamento con ritardo degli assegni terapeutici, mancato versa-

mento della quota sanitaria per assicurare posti letto in convenzione nelle Rsa, o per i centri diurni e le comunità alloggio delle persone con handicap intellettuale. Proprio per l'esperienza passata è ragionevole temere che, ancora una volta, se non ci mobilitiamo, le risorse saranno recuperate in questo ambito e non attraverso una razionalizzazione degli sprechi.

Comunque, riteniamo che sia iniquo non utilizzare le eventuali risorse recuperate da una vera lotta agli sprechi per garantire finalmente i livelli essenziali in sanità alle persone non autosufficienti. Come risulta dal Libro bianco preparato dal bollettino di informazione Controcittà, che è a disposizione su richiesta, sono innumerevoli i capitoli di spesa non indispensabili su cui si potevano operare i recuperi imposti al settore sanità. Senza contare che i cosiddetti sprechi delle Asl saranno individuati come sempre è stato finora nel capitolo "servizi alle fasce deboli".

A rischio i servizi nuovi, ma anche quelli già funzione

Infine, mancano altresì le risorse per aggiornare i contratti di lavoro degli operatori del settore socio-sanitario. Come è stato denunciato nell'incontro del 22 gennaio u.s. al tavolo Lea, Regione-Territorio, dai gestori privati, le tariffe

per le strutture residenziali e semiresidenziali sono ferme al 2004. La conseguenza è il mancato riconoscimento ai lavoratori del settore degli aumenti contrattuali nel frattempo ottenuti.

Stiamo parlando delle strutture di ricovero per gli anziani non autosufficienti, ma anche dei servizi residenziali e semiresidenziali che riguardano i minori, i soggetti con handicap, i malati psichiatrici. Gli Assessori alla sanità e all'assistenza dichiarano di non avere risorse e che è necessario attendere l'esito del bilancio di assestamento (aprile?), ma senza alcuna garanzia.

Indispensabile dare un segnale di visibilità

Per tutti questi motivi, così come il settore culturale ha saputo in questi mesi "rendersi visibile" come bisogno irrinunciabile per il benessere delle persone, oltre che fonte di lavoro, analogamente si ritiene urgente far emergere il bisogno di sanità e assistenza degli anziani cronici non autosufficienti o affetti da demenza, delle persone con handicap intellettuale, dei malati psichiatrici, dei minori in difficoltà, delle persone prive dei mezzi necessari per vivere e di tutti gli operatori e gestori del settore socio-sanitario e assistenziale.

Per tutti questi motivi chiediamo di aderire al presidio del 17 marzo 2009, di cui si unisce una locandina/preavviso,

Comitato promotore:
AVO, SEA
Italia, CPD,
Di.A.Psi,
Gruppi di
Volontariato
Vincenziano
, Società di
S. Vincenzo
De Paoli,
Alzheimer
Piemonte,
CSA-Utim

coinvolgendo il maggior numero di persone possibile e attivandovi anche presso altre associazioni ed enti con cui siete collegati.

Che cosa fare per aderire

- Se condividete l'iniziativa segnalate la vostra adesione alla segreteria del Comitato promotore della petizione popolare c/o Csa, via Artisti 36, 10124 Torino, tel. 011-812.44.69, fax 011-812.25.95,

e-mail:

Info@

fondazionepromozionesociale.it

Vi contatteremo per concordare il testo del volantino e le iniziative;

- Chi non può intervenire al presidio del 17.3.09 a Torino, ma condivide l'iniziativa, può inviare una lettera di adesione

(Continua da pagina 5)

all'On. Mercedes Bresso, Presidente della Giunta della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, 10121 Torino, eventualmente evidenziando le ragioni specifiche che riguardano il suo settore;

Si possono organizzare presidi in altre località della Regione, magari davanti ai propri Comuni e chiedere ai Consigli comunali di inviare ordini del giorno alla Presidenza della Giunta della Regione Piemonte.

Preavviso

Le associazioni di volontariato promuovono

UN PRESIDIO

MARTEDI' 17 MARZO 2009

dalle ore 10,00 alle ore 12,00

DAVANTI ALLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Via Alfieri, 15 – TORINO

PER DARE VOCE A CHI NON HA VOCE

Chiediamo

che nell'assestamento

di bilancio 2009 siano individuate le risorse necessarie per garantire: un contributo spese forfetario per i familiari che mantengono a casa un loro congiunto anziano cronico non autosufficiente o malato di Alzheimer o malato psichiatrico grave o in situazione di handicap grave; l'erogazione tempestiva degli assegni terapeutici ai malati psichiatrici; la frequenza ai centri diurni assicurando anche il trasporto; il diritto al ricovero in una comunità terapeutica quando non sono praticabili gli altri

interventi domiciliari; il pagamento della quota sanitaria da parte dell'Asl per il ricovero degli anziani cronici non autosufficienti in attesa di una struttura socio-sanitaria (Rsa); servizi domiciliari, centri diurni, comunità alloggio per le persone con handicap in situazione di gravità; il diritto all'assistenza (anche economica) per i soggetti in gravi condizioni di disagio socio-economico; interventi alternativi al ricovero per i minori inseriti in nuclei familiari in difficoltà.

"La Gardenia dell'AIMS"

Sabato 7 e domenica 8 marzo 2009, torna La Gardenia dell'AIMS, la manifestazione di solidarietà che l'Associazione dedica ogni anno alle donne.

I fondi raccolti contribuiranno a sostenere la ricerca scientifica sulla malattia e ad incrementare i servizi sanitari e sociali dedicati alle persone con sclerosi multipla. Le persone con

Sclerosi Multipla spesso hanno difficoltà anche ad effettuare piccole cose quotidiane: non sempre riescono a trovare un accompagnatore per uscire, un trasporto per andare dal medico, a volte non hanno nessuno con cui parlare.

Senza assistenza non si può vivere bene e occorre fare in modo che le persone con SM siano messe in grado di continuare a fare, senza problemi, le cose di tutti i giorni. Questo anno, in particolare, i fondi raccolti andranno a finanziare anche il progetto "Donne oltre la sclerosi multipla": un programma interamente dedicato alle donne con sm.

Inoltre, la Sezione provinciale di Genova con i fondi raccolti finanzia le attività di assistenza rivolte ai propri soci, tra

cui trasporto attrezzato e il supporto all'autonomia. Ma per fare questo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti!

Vuoi fare qualcosa di concreto anche tu per aiutarci a sconfiggere la sclerosi multipla?

Regalandoci poche ore del tuo tempo per due soli weekend all'anno, puoi darci una mano ad allestire nella tua zona o nel tuo comune un Punto Solidarietà durante i nostri eventi annuali: la Gardenia dell'AIMS e Una Mela per la Vita.

In queste occasioni, più di 10.000 Volontari già ci aiutano a portare in 3000 piazze d'Italia i fiori e i frutti della solidarietà e a raccogliere fondi indispensabili per la ricerca scientifica sulla SM. Ma per dare alla ricerca tutto il sostegno di cui ha bisogno dobbiamo multipli-

care le nostre forze e raggiungere tutti gli angoli del Paese: per questo abbiamo bisogno anche di Te e del tuo entusiasmo.

Cerchiamo quindi persone o gruppi che abbiano voglia di essere al nostro fianco il 7 e 8 marzo, organizzando, con il nostro coordinamento e aiuto, postazioni cittadine.

Per maggiori informazioni potrete contattarci:

ai numeri 010/46.95.886 oppure

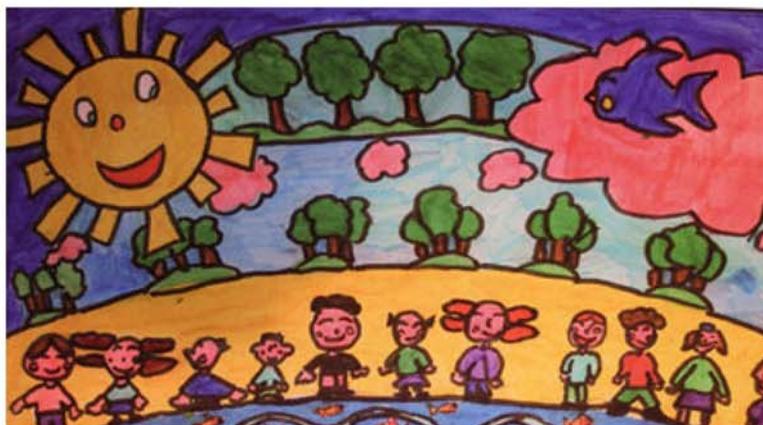
aimsgenova@aimsm.it

c/o Sezione
AIMS - Via
Operai, 44
010 4695866
...
Via Alizeri, 3b
010 261794
Genova

**SCLE
ROSI
MULT
IPLA**
ONLUS
associazione
italiana
un mondo
libero dalla SM



Comune di Celle Ligure



CONCORSO DI ILLUSTRAZIONE "DISEGNI AL SOLE - SCUOLA" IIª EDIZIONE

In occasione della piccola fiera dell'editoria indipendente "Libri al sole" che si terrà a Celle Ligure nei giorni 3, 4, 5, luglio 2009, è indetta la **Seconda Edizione del Concorso Internazionale di illustrazione "Disegni al sole- scuola"** aperto alle **scuole primarie e secondarie di primo grado**.

Il concorso che vuole evidenziare la capacità delle immagini nella comunicazione di temi d'interesse sociale, ha per oggetto **la realizzazione di un segnalibro**.

Come sempre il tema del concorso è l'incontro con le culture diverse e le problematiche ad esso connesse, quest'anno in particolare vogliamo porre l'attenzione sulle emozioni che trapelano quando incontriamo chi appartiene ad un'altra cultura: abbiamo paura o siamo stimolati dalla curiosità e dalla gioia di conoscere chi è diverso da noi? E in che cosa siamo veramente diversi, in che cosa invece ci assomigliamo?

La sagoma del segnalibro è scaricabile direttamente dal sito: www.unmondoascuola.it o richiedibile all'indirizzo mail: disegnialsole@alice.it oppure valecolori@alice.it.

I lavori saranno valutati da una giuria composta da editori, illustratori, esperti di intercultura e del mondo infantile.

Con la presente vi invitiamo a partecipare all'evento, compilando la scheda di partecipazione allegata. Ricordiamo che la scadenza per la consegna dei lavori è il **30 aprile 2009**.

Cordiali saluti
L'ente organizzatore

Con il patrocinio di:





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
 FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
 DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
 SEZIONE DI ETICA E SCIENZE RELIGIOSE
 CICLO DI INCONTRI SU:

**MODERNITÀ, NICHILISMO, SECULARIZZAZIONE.
 ITINERARI DEL RELIGIOSO TRA FILOSOFIA E POESIA**

LUNEDÌ 2 MARZO 2009, ORE 9, 30 - AULA MAGNA DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
 TAVOLA ROTONDA: *ATTRAVERSARE LE DIFFERENZE. QUALE DIALOGO TRA LE RELIGIONI?*
 PARTECIPANO: PIER CESARE BORI (UNIVERSITÀ DI BOLOGNA), PIERO STEFANI (UNIVERSITÀ DI FERRARA),
 IDA ZILIO-GRANDI (UNIVERSITÀ "CA' FOSCARI" DI VENEZIA).
 PORTA IL SALUTO DELLA FACOLTÀ IL PRESIDE PROF. FRANCESCO SURDICH

LUNEDÌ 9 MARZO 2009, ORE 14, 30 - BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
 DOMENICO VENTURELLI (UNIVERSITÀ DI GENOVA) - *IL SACRIFICIO DI ABRAHAMO TRA KANT E KIERKEGAARD*
LUNEDÌ 16 MARZO 2009, ORE 14, 30 - BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
 GERARDO CUNICO (UNIVERSITÀ DI GENOVA) - *J. HABERMAS E LA RELIGIONE NELLA SOCIETÀ POST-SECOLARE*

LUNEDÌ 23 MARZO 2009, ORE 14, 30 - BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
 GUIDO GHIA (UNIVERSITÀ DI GENOVA) - *LA RELIGIONE DEI MODERNI IN G.E. LESSING. LA FONDAZIONE DI
 UNA TOLLERANZA ATTIVA*

LUNEDÌ 30 MARZO 2009, ORE 16 - AULA MAGNA DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
 ELIO FRANZINI (UNIVERSITÀ STATALE DI MILANO) - *MITO E SACRO IN P. VALÉRY*

VENERDÌ 3 APRILE 2009, ORE 14, 30 - BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
 EMANUELA MICONI (UNIVERSITÀ DI GENOVA) - *TRAMODERNITÀ E TRADIZIONE: TEMI E FIGURE
 DELL'EBRAISMO NELLA NARRATIVA DI I.B. SINGER E J. ROTH*

LUNEDÌ 6 APRILE 2009, ORE 14, 30 - BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
 FRANCESCO CAMERA (UNIVERSITÀ DI GENOVA) - *"UN SALMO RIVOLTO A NESSUNO". INVOCAZIONE
 RELIGIOSA E POESIA IN P. CELAN*

LUNEDÌ 20 APRILE 2009, ORE 14, 30 - BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
 IVANO TONELLI (UNIVERSITÀ DI GENOVA) - *TEODICEA E NICHILISMO IN F. KAFKA*

LUNEDÌ 27 APRILE 2009, ORE 14, 30 - BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
 FRANCESCO GHIA (UNIVERSITÀ DI TRENTO) - *PER UNA NUOVA LAICITÀ. PRESUPPOSTI RELIGIOSI DELLO STATO
 MODERNO SECULARIZZATO: LA TESI DI E.-W. BÖCKENFÖRDE E ALCUNI SUOI ANTECEDENTI STORICI*

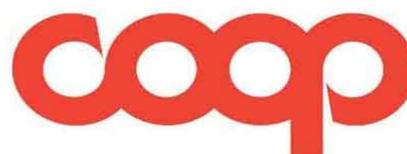
LUNEDÌ 4 MAGGIO 2009, ORE 14, 30 - BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
 ALBERTO PIRNI (UNIVERSITÀ DI GENOVA) - *UNA STRADA A PIÙ VELOCITÀ: PARABOLE DEL RELIGIOSO IN E
 OLTRE CH. TAYLOR*

LUNEDÌ 11 MAGGIO 2009, ORE 14, 30 - BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA
 ROBERTO CELADA BALLANTI (UNIVERSITÀ DI GENOVA) - *L'INQUIETUDINE DEL DISINCANTO. RELIGIONE E
 SECULARIZZAZIONE NELLA TARDA MODERNITÀ*

LA PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI DÀ DIRITTO ALL'ACQUISIZIONE DI CREDITI FORMATIVI. VIENE RICHIESTA AGLI
 STUDENTI, OLTRE ALLA PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI, L'ELABORAZIONE DI UNA TESINA SCRITTA SU UNO DEGLI
 ARGOMENTI TRATTATI, SULLA BASE DI INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE CHE OGNI RELATORE OFFRIRÀ AL TERMINE DELLA
 PROPRIA ESPOSIZIONE. COORDINAMENTO: PROF. ROBERTO CELADA BALLANTI. LA S.V. È CORDIALMENTE INVITATA.



AS. LI. DIA.
Associazione Ligure
per il Diabete



Liguria



Mangiare giusto ma con gusto

Coop Liguria, nell'ambito delle sue iniziative per la diffusione di una corretta alimentazione, ha accolto l'invito dell'Associazione AS.LI.DIA. (Associazione Ligure per la lotta contro il Diabete) ad organizzare un incontro pubblico per illustrare i modi con cui contrastare efficacemente gli effetti delle malattie metaboliche come obesità e diabete attraverso una quotidiana attenzione alla scelta ed alla preparazione dei cibi.

Bolzaneto

26 Febbraio alle ore 15.30

Sala punto di incontro Coop Centro Commerciale l'Aquilone
Via Romairone 20

L'incontro sarà condotto dal Diabetologo

Marco Alacevich

Per coloro che si prenoteranno, seguiranno delle **lezioni pratiche** in gruppi con uno chef in cui verrà mostrato come mettere in pratica i consigli ricevuti.

Con il contributo non condizionato di





Non buttare i rifiuti di cucina ... ma fanne un buon terriccio per ogni tua piantina !

Il compostaggio, dalla teoria alla pratica.

Come produrre dell'ottimo ammendante dai rifiuti della nostra cucina; in terrazzo, sul balcone, nel giardino. Un piccolo ma importante contributo concreto per la riduzione dei rifiuti.

Seminari informativi presso i locali di Meglio Insieme, a Certosa in via L. Ariosto 32r (fermata Brin del Metro), con il seguente calendario:

Lunedì 16 Marzo ore 17.00

Mercoledì 18 Marzo ore 17.00

Relatore : Dott. Agronomo Rosario Capponi

Iscrizioni e informazioni presso:
Legambiente Circolo Nuova Ecologia Ge Via Caffa 3/5 sc. B
tel . 010 319168 - tel. 010 3109608

I Seminari verranno ripetuti presso la Biblioteca Brocchi di via Casotti 1 a Ge- Nervi nei giorni 27 Marzo e 3 Aprile ore 17.00 .



con il patrocinio da parte del Comune di Genova - Municipio V° Genova Valpolcevera

In collaborazione con

 Centro Servizi al Volontariato
CELIVO

Donne e

HIV HPV

Genova per le donne

Confronto con la popolazione femminile ed il mondo scolastico

5 Marzo 2009 - dalle ore 9,00 alle ore 13,00

Auditorium Montale
Galleria Cardinale Siri 6 - Genova

Info: 3409326461 - convegno@prevenzionedonna.it

Moderatore

MONICA LANFRANCO
Giornalista rivista "Marea"

CLAUDIO MONTALDO
Assessore alla Salute - Regione Liguria

MARINA DONDERO
Assessora alle Pari Opportunità - Provincia di Genova
HIV/AIDS: silenzi e discriminazioni

MILO' BERTOLOTTO
Assessora al Personale con delega alle carceri - Provincia di Genova
Diritti, salute e opportunità anche in carcere

MARCO BUSSADORI
Presidente Coord. Ligure Persone Sieropositive
AIDS, la paura e la ragione

BIANCA BRUZZONE
Dipartimento di Scienza della Salute - Università di Genova
Epidemiologia HIV e donne

ANNA MARIA REBAGLIATI
Educatrice Coord. Ligure Persone Sieropositive
AIDS, sessualità e amore una convivenza possibile

MARCO ANSELMO
Direttore U.O. Malattie Infettive Ospedale S. Paolo di Savona
HIV, siamo vicini alla soluzione?

NICOLETTA CONIO
Psicologa Ser.T. ASL 2
Il lavoro di prevenzione dell'HIV/AIDS nelle scuole liguri

ROBERTO CARLONI
Referente Area Epidemiologia e Prevenzione Agenzia Regionale Sanitaria
CAMPAGNA VACCINALE PER HPV - L'esperienza della Regione Liguria ad un anno dall'avvio



www.prevenzionedonna.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA LOTTA ALLE SINDROMI ATASSICHE**IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLE
MALATTIE RARE****28 Febbraio 2009 alle ore 17****AISA Liguria organizza l'INAUGURAZIONE DELLA
NUOVA SEDE DELLA SEZIONE LIGURE**

in Via Caboto 13/A Riva Trigoso.

L'evento è patrocinato dal Comune di Sestri Levante e dalla
Federazione Italiana Malattie Rare UNIAMO.Tema: **"Il paziente al centro dell'assistenza"** con dibattito.Presentazione del problema dei farmaci erogati dal Servizio
Sanitario Nazionale per malattie rare e delle circolari inerenti
la riduzione dell'Assistenza ai pazienti con patologie rare.
(Idebenone, Mnesis e Tichet. Rimborsi con i fondi regionali)

Seguirà rinfresco

Non mancate! Sarà un momento di riflessione e di unione nella
lotta alle malattie rare, in particolare l'atassia.In tale occasione il gruppo della **Sezione di Sestri Levante
della Federazione Italiana della Caccia, devolgerà la
somma di 1400€ come contributo ai progetti di ricerca e
sostegno ai pazienti atassici.**

Maria Litani

Presidente Sezione Ligure AISA Onlus
cell 3393168142**AISA**
onlusSEDE NAZIONALE
c/o Istituto Neurologico
Carlo Besta Milano
Sede Operativa
Via Cina 91
00144 Roma
Tel 065203737
aisa@atassia.it
uff.presidenza@atassia.itSEZIONE LIGURIA
Via Sara 12
16039 Sestri LevanteCodice Fiscale
90046010105Conto Corrente Postale
33096132
Tel 0185457127
Cell 3393168142sez.liguria@atassia.it
marialita@alice.itwww.atassia.it

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E
MOVIMENTORANGERS

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzo: c/o la Parrocchia San Nicola di
Sestri Ponente, in Salita Campasso di San
Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre, 12—06049 Spoleto (PG)

Genova
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro.

Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.